

## Sport e disabilità Festival e gare al Forte

### L'INIZIATIVA

MESTRE «Dopo un anno di canoa ho fatto a meno dei farmaci» racconta Claudio Panciera, campione di paracanoa. Tre anni fa, dopo un incidente in moto che gli ha causato l'amputazione della gamba all'altezza del ginocchio, un amico lo ha invitato a Punta San Giuliano nella sede del Canoa Club Mestre. «Con il tempo ho riacquisito le funzionalità. Lo sport è curativo» dice Claudio. Diego Dogà, presidente del Canoa Club Mestre, ha unito 50 atleti provenienti da tutto il Nordest per "Quando la diversità fa la differenza", festival dedicato all'incontro tra sport e disabilità che, sabato e domenica prossimi, animerà la baia di Forte Marghera.

L'appuntamento, proposto in collaborazione con il Cavv Csv di Venezia, patrocinato da Comune e Università Ca' Foscari, vuole favorire l'incontro tra le associazioni che si occupano di disabilità e che hanno già inserito all'interno della loro attività la pratica sportiva, e quelle che invece non dispongono ancora dei mezzi. Oltre ad atleti e dirigenti delle società sportive si riuniranno anche decine di associazioni di volontariato, e alcuni ospiti speciali, «per far vedere come lo sport sia uno strumento di inclusione sociale» afferma Elena D'Argenio del Cavv Csv.

Le gare dei Campionati italiani di paracanoa discesa classica iniziano sabato, alle 14.15, con gli atleti divisi in due categorie: la "famiglia" della disabilità fisica, e quella intellettuale e relazionale, che coinvolge anche giovanissimi di 12 e 13 anni con problemi di autismo. Sabato alle 17 seguirà la tavola rotonda "Gli atleti testimonial si raccontano" con campioni di paracanoa, Judoka, i Black Lions Venezia Wheelchair Hockey, e rappresentanti del Mirano Rugby. Domenica, alle 9.30, sarà la volta dei Campionati italiani di paracanoa slalom, e molto attesa sarà la visita di Owen Burke, tiratore e atleta paralimpico della squadra inglese che ha partecipato alle Paralimpiadi di Rio 2016, specialità tiro a segno. Nelle due giornate, la zona delle polveriere della baia ospiterà anche momenti di animazione, dibattito, musica, e gli stand di decine di associazioni proporranno dimostrazioni pratiche delle loro attività. «Gli spazi rinnovati di Forte Marghera riscoprono la vocazione sportiva, per tutti e senza barriere» sottolineano il presidente della Fondazione Forte Marghera, Stefano Mondini, e l'assessore Simone Venturini.

**Filomena Spolaor**

## MIRANO COMUNICAZIONE E CO-WORKING



L'agenzia di comunicazione diventa spazio di co-working. L'idea è dell'imprenditore Vincenzo Lovino, titolare della ExoZero1 di via Accopé Fratte, che ora lancia "EcoBox", con l'obiettivo di creare una rete di collaborazioni tra liberi professionisti e freelance operanti nel campo della comunicazione. Il progetto è aperto a sviluppatori web, grafici, social media manager, copywriter, fotografi, designer, videomaker e giornalisti. Potranno lavorare in spazi ricavati all'interno dell'agenzia, con scrivania, internet a banda larga, area relax, piccoli uffici e altro. Ognuno nei rispettivi settori, ma tutti insieme nello stesso ambiente. «Attraverso questi spazi lavorativi - spiega Lovino - puntiamo alla creazione di un laboratorio di idee».

**MIRANO**  
**LEGGERE**  
**IL PAESAGGIO**

La biblioteca comunale aderisce al progetto regionale "Il Veneto Legge", maratona di lettura che si terrà venerdì per promuovere la lettura nelle scuole, nelle biblioteche, in ambienti pubblici e privati. La bibliografia proposta per questa seconda edizione si intitola "Leggere il paesaggio": a Mirano maratona di letture ad alta voce in biblioteca dalle 16.30, letture alla Casa delle Muse in Barchessa 25 Aprile con la Compagnia delle Smirne alle 17 e iniziative in mattinata nelle scuole primarie e ai licei Majorana-Corner, al pomeriggio anche alla scuola per l'infanzia Meneghetti.

## Mirano

### Travolto dal treno, muore 49enne di Fossò

MIRANO L'allarme è scattato intorno alle 13.20, quando un uomo, un 49enne di Fossò, ha deciso di togliersi la vita lanciandosi sotto a un treno della linea dell'alta velocità sulla tratta Venezia Padova, all'altezza di Ballò. L'incidente è avvenuto al gruppo scambi tra Mestre e Padova.

Personale di Rfi e la polfer sono intervenuti sul posto dalle 13.50. Ai medici del Suem non è rimasto che constatare il decesso dell'uomo, completamente dilaniato dall'impatto con il convoglio. Intorno alle 14.15, è arrivato il nullaosta da parte della polfer

per il trasbordo viaggiatori (129) in linea. Intorno alle 16, il trasbordo è terminato. I rilievi della Polfer sono terminati intorno alle 16.20, quando la circolazione ferroviaria ha potuto ritornare alla normalità. Diversi i disagi sulla linea ferroviaria, che hanno costretto a numerosi ritardi i pendolari e i viaggiatori. Il treno che aveva investito l'uomo, per esempio, è ripartito con un ritardo di tre ore. Per tutti gli altri convogli della linea, comunque, sono stati registrati diversi ritardi: fino a trenta minuti per tredici

Freccie, 5 Italo, tre Eurocity, un intercity e otto treni regionali. Ma non è finita qui: un altro treno regionale è stato cancellato (troppa evidentemente l'attesa prevista) mentre altri sette sono stati limitati. La vittima, da quanto si è appreso, aveva sofferto in passato di depressione. Motivo per cui gli investigatori della polizia ferroviaria hanno messo l'atto volontario al primo posto delle ipotesi. Dell'episodio è stato informato anche il pubblico ministero Stefano Buccini.

## Il Comune rompe con l'Unione

► Sancito in Consiglio il divorzio dagli altri municipi del Miranese. Fragomeni: «Così com'è oggi non ci serve»  
► In maggioranza dissente solo Gabriele Ragazzo. Ora bisognerà ripristinare il comando dei vigili

### SANTA MARIA DI SALA

E' Salexit. Il Consiglio di Santa Maria di Sala vota a maggioranza l'uscita dall'Unione dei Comuni del Miranese: il paese del graticolato se ne va, fuori dalla collaborazione con gli altri comuni del comprensorio a partire dal 1. gennaio. Dopo soli 3 anni, il matrimonio con l'Unione, con i suoi 123 mila abitanti quarta "città" del Veneto dopo Venezia, Verona e Padova, si consuma in una seduta carica di tensione.

In aula, come uditori interessati, anche il presidente dell'Unione e sindaco di Martellago Andrea Saccarola, quelli di Mirano Maria Rosa Pavanello e di Salzano Luciano Betteto. E alcuni agenti, per l'ennesima volta di fronte a un nuovo cambio di sede e "padrone". In gioco il futuro della polizia locale, pomo della discordia dopo la chiusura della sede di Villa Farsetti, decisa per concentrare gli agenti a Mirano e Spinea.

### TORNANO I VIGILI

Santa Maria di Sala se ne riprende 5, quelli che aveva conferito nel 2015: dovrà ricostituire un comando, riallestire la sede, riaprire un capitolo di bilancio, riapprovare un regolamento. Non sarà facile, né immediato, ma a vincere ieri sera è stata l'idea stessa di riavere anche so-

lo pochi agenti, ma comandati secondo le direttive del sindaco. Accorato l'appello del sindaco Nicola Fragomeni: «Aderire fu una scelta che doveva portare benefici, il percorso ha invece evidenziato criticità. Tre sedi potevano andar bene, ma contro la mia volontà è stata decisa la chiusura di quella salese e questo ha incrinato i rapporti nell'Unione. È un dovere fornire risposte ai cittadini che lamentano scarsa sicurezza, se necessario anche tornando sui propri passi. Per com'è oggi, questa è un'Unione che non serve a Santa Maria di Sala. L'impegno, da adesso, sarà garantire la sicurezza ai nostri cittadini: mi sentirò più legittimato a impartire ordini alla polizia locale». Nella maggioranza però non mancano i distinguo: Gabriele Ragazzo si dice perplesso e forse non è l'unico. Fino alla fine, poi, aleggia in aula il rischio di franchi tiratori. Per l'uscita anche i 5 stelle, che però, polemici, non votano: «Al centralino non conosciamo neppure le vie del nostro comune - spiega Christian Gior-

dan - noi da sempre contrari, è mancato il coinvolgimento dei cittadini». Critica Lista Salese: «Operazione gestita male fin dall'inizio - rileva Cristiano Colletto - naturale dire ora: usciamo. Ma serve capire come è stato riprogrammato il servizio se domani ce ne andiamo. E questo il sindaco non lo ha detto».

### L'OPPOSIZIONE

Duro il centrosinistra. Per Giuliana Andreello e Giuseppe Rodighiero: «Non ci hanno avvisati di questo cambio di rotta. Non c'è alcun dato su quanto perderemo e prenderemo: rimandare, piuttosto, la decisione al prossimo anno, almeno ne parliamo, con dati e prospettive. Non si è mai visto un piano costi-benefici. I proclami sui giornali portano voti, ma non risultati». Alla fine le minoranze escono dall'aula e non votano, la maggioranza perde Ragazzo, astenuto, ma le bastano i voti: Santa Maria di Sala è fuori, l'Unione sarà a 5.

**Filippo De Gaspari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRONTI OPPOSTI A sx, i consiglieri di Santa Maria di Sala; a destra, i sindaci del Miranese tra il pubblico (Nuove Tecniche/Alessandro Scarpa)

## Lista civica di Martellago: «Andiamocene anche noi»

### MARTELLAGO

Anche a Martellago arriva una formale richiesta di uscire dall'Unione dei Comuni, ma l'eventualità per ora non si pone. Sabato l'Unione Civica ha protocollato una mozione per mettere ai voti anche nel prossimo consiglio di Martellago la fuoriuscita.

«Abbiamo chiesto alla nuova Amministrazione un'analisi dei costi-benefici della nostra permanenza - spiega il consigliere della lista civica, Alessio Boscolo - benefici intesi come risparmi ma anche come incremento dei servizi. Questa analisi però non c'è mai stata presentata, così come non c'è dato di sapere la posizione ufficiale della nuova maggioranza sull'Unione dei Comuni». Boscolo non è stato convinto dall'illustrazione, sabato, dei dati della Polizia locale, il più importante e contestato servizio consorziato: «È vero - aggiunge - che le ore di presenza dei vigili in un comune sono proporzionali alla dotazione di uomini e attrezzature che ha portato in dote, e

noi siamo dopo Mirano e Spinea con 54 ore a settimana, ma diverse di queste sono destinate ai progetti di educazione stradale nelle scuole, che sono importanti ma tolgono agenti dalle strade. E poi, se cominciano a uscire Santa Maria di Sala e forse Noale, vale ancora la pena stare insieme sostenendo i costi fissi dell'Unione?».

Anche per l'Unione Civica il passaggio della polizia locale all'Unione dei Comuni ha peggiorato il servizio, «a meno che con un'analisi puntuale non ci convinca del contrario» conclude Boscolo. Ma è una posizione isolata: il resto della minoranza di centro sinistra, che ha contribuito a costituirla, è pro Unione e il sindaco Saccarola asserisce: «Siamo appena arrivati e ci siamo trovati dentro l'Unione: anche alla luce del progetto appena approvato in Giunta, ci prendiamo un anno di tempo per capire come vanno le cose, dopodiché tireremo le somme».

**N.Der.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un convegno sulla qualità dell'aria

### MIRANO

L'inquinamento dell'aria è oggi il peggior rischio ambientale, responsabile della morte di una persona su 9. Ma com'è l'aria che respiriamo? "Il monitoraggio indipendente della qualità dell'aria" è il titolo della serata promossa dal circolo del Miranese di Legambiente, il Forum dell'aria e i comitati locali, in programma venerdì alle 20.30 nella sala convegni del Bosco del Parauro. Al centro del dibattito la raccolta, il controllo e la diffusione dei dati sull'inquinamento atmosferico: «Chi ha il potere di creare e accedere a questi flussi di informazioni - spiegano i promotori del convegno - può avere un impatto significativo sul mo-

do in cui i cittadini e gli enti interagiscono con lo stato dell'ecosistema locale e con la riqualificazione dell'ambiente. I cittadini possono prendere il controllo delle politiche ambientali, gestire le informazioni, organizzare le reti e pianificare la città che vogliono». Creare, in pratica, informazione e massa critica per trascinare l'opinione pubblica e far costruire nuove piste ciclabili, organizzare le politiche per la mobilità, far crescere il verde urbano, sviluppare azioni virtuose contro i cambiamenti climatici, chiedere la chiusura di impianti inquinanti, delle discariche o degli inceneritori. Se ne parla venerdì sera, alle porte di una nuova prevedibile stagione di mal d'aria.

**F.Deg.**



## Due innesti e la Virtus vuole così migliorarsi

### SERIE C SILVER

Due acquisti e una sola cessione per la Virtus Lido, che si presenta ai nastri di partenza della prossima C Silver pressoché immutata nel roster, ma con un anno in più di esperienza e una sana ambizione che non si respirava da un po' nell'ambiente. Salutato Nicolò Vianello, la società lidense ha pescato in sede di campagna acquisti dai cugini della Fiamma Venezia, prelevando l'ala Gregorio Fontanella e regalando ai propri tifosi il gradito rientro di Marco Rosada, il play che forse mancava. Inoltre, spazio ai giovani: i 2000 Mattia Ferraro e Marco Lucchese ed il '98 Riccardo Pagnin. Mosse volute e cercate da coach

Alessandro Ragazzi, coadiuvato in panchina dal vice Alvisè Cinelli. «Sono più che soddisfatto del mercato - dice l'allenatore - e i movimenti in entrata sono quanto di meglio potessi desiderare. Il nostro obiettivo? Sicuramente migliorarci. Il campionato scorso siamo arrivati quinti in stagione regolare uscendo poi al primo turno playoff; quest'anno vogliamo provare a compiere un altro step, tanto durante la stagione regolare, quanto nella post season. Ci sono 4 o 5 squadre davvero ben attrezzate, penso al Bam, al Roncade, a Mirano o al Dueville che vorrà tornare in C Gold. Sarà dura ma abbiamo stimoli ed entusiasmo giusti». L'esordio è previsto sabato quando alla palestra Olivi arriverà il Limena. (t.via.)

## SANTA MARIA DI SALA



Rifiuti abbandonati a Caltana: proteste dei residenti

# Rangers al posto degli ispettori «Troppa sporcizia»

**Proteste dei residenti contro la convenzione del Comune «Troppi rifiuti sparsi, servono più controlli e vanno ripristinate le telecamere sanneeggiate»**

SANTAMARIA DI SALA

Continuano gli abbandoni di rifiuti al di fuori degli appositi bidoni. Sacchi neri, cartoni, contenitori di plastica. Ieri mattina c'era un po' di tutto a fianco dei cassonetti di fronte

al cimitero in via Caltana. Una situazione, adetta di alcuni residenti, che si ripete spesso, soprattutto nel fine settimana.

«Una volta abbiamo trovato pneumatici e una serie di contenitori dell'olio» racconta una residente «domenica sera sono passata davanti ai cassonetti ed era tutto in ordine. Vengono la sera o di notte, quando nessuno li vede, e lasciano qui di tutto».

Le possibilità per conferire correttamente i rifiuti sono

tante: si possono per esempio chiamare gli operatori a casa per consegnare elettrodomestici e oggetti voluminosi difficilmente trasportabili in macchina. Purtroppo molti incivili preferiscono lasciare le loro immondizie dove capita. Come porre un freno al fenomeno che investe diverse aree del territorio salese e non solo? Mirano, tra i vari metodi di contrasto, effettua anche dei monitoraggi a campione con telecamere. Ovviamente, pensare di videosorvegliare ogni singola piazzola comporterebbe un costo alto, proibitivo per le casse comunali.

Sulla piazzola in via Caltana, tempo fa erano state installate alcune telecamere che sono però state distrutte, quasi sicuramente dai trasgressori. Molti Comuni si servono del servizio degli ispettori ambientali che vigilano sui conferimenti ed elargiscono multe ai trasgressori. Un servizio che aveva anche Santa Maria di Sala, che però quest'anno lo ha soppresso, sostituendoli con i Rangers.

La convenzione stipulata dal Comune prevede un controllo da parte dei Rangers di 40 ore mensili. Anche a Mira operano i Rangers che vigilano sui conferimenti, ma qui prestano servizio affiancando gli ispettori ambientali. —

**Matteo Riberto**

POLIZIA LOCALE A VILLA FARSETTI

## S. Maria Sala via dall'Unione la minoranza lascia l'aula

La maggioranza (11 voti favorevoli) fa prevalere la linea del sindaco Fragomeni Andreello: «Non potremo avere né vigilanza notturna né i fondi regionali»

**Matteo Riberto**  
SANTA MARIA DI SALA

Nessuna sorpresa dell'ultima ora: il matrimonio con l'Unione dei Comuni del Miranese finisce. Santa Maria di Sala lascia l'ente che ha contribuito a fondare.

Il consiglio vota una decisione che segna il futuro del Comune, ma anche quello dell'Unione. In sala sono infatti presenti anche i sindaci di Mirano, Martellago e Salzano. La frattura è maturata sulla questione della sicurezza, con il sindaco Nicola Fragomeni che chiedeva la riapertura della sede della polizia locale in Villa Farsetti per avere una maggiore presenza dei vigili sul territorio che si sarebbe drasticamente ridotta da quando il servizio è stato affidato all'Unione. Una richiesta non accolta dall'Unione e così Santa Maria di Sala lascia.

«Per come è organizzata adesso, l'Unione non fornisce un servizio adeguato», dice Fragomeni, «Non fornisce a Santa Maria di Sala il controllo di cui necessita. Nel 2014, in consiglio abbiamo approvato l'atto costitutivo dell'Unione. Solo gli stolti, però, non cambiano mai idea. Da quando le sedi della polizia sono state accorpate a Mirano e Spinea, è passato il messaggio che all'interno dell'Unione esistano cittadini di serie A e cittadini di serie B. La nostra decisione deriva dall'ascolto delle esigenze dei cittadini di Santa Maria di Sala che richiedono più sicurezza. Santa Maria di Sala ha bisogno di una



Consiglio ieri sera a Villa Farsetti: la minoranza ha abbandonato l'aula al momento del voto. FOTO PORCILE

sede sul territorio».

A nulla è servito il tentativo in extremis di far cambiare idea al primo cittadino: sabato la giunta dell'Unione ha infatti organizzato un incontro in cui il comandante della polizia locale Michele Cittadin

**L'uscita definitiva  
si avrà a gennaio 2019  
alla conclusione  
dell'iter burocratico**

ha presentato dati e numeri sul lavoro svolto in passato evidenziando i prossimi traguardi. Esposti i vantaggi derivanti dall'Unione. In primis la maggiore facilità di accesso a contributi e bandi regionali:

dal 2015 al 2018 l'Unione ha incassato circa 409 mila euro di trasferimenti da Stato e Regione. Altra nota a favore, la presenza dei vigili sul territorio, questione su cui è nata la frattura.

La presenza sul territorio degli operatori è aumentata dal 2014 ad oggi del 50%, passando dalle 48 ore giornaliere alle 84 di oggi. Il comune pattugliato per il maggior numero di ore è Mirano, fanalino di coda Santa Maria di Sala.

Numeri e dati ripresi ieri da Giuliana Andreello, capogruppo di Civica Insieme: «In questi mesi la maggioranza non ci ha mai informato su quali fossero le problematiche all'interno dell'Unione. Non ci ha spiegato quanto co-

sta l'uscita, infatti un piano sui costi-benefici non esiste. Adesso ci saranno da aggiornare mezzi, strumentazione e da sostenere il costo della riapertura della sede. Non sarà possibile accedere ai fondi previsti dalla Regione e non so come con 5 vigili ci potremo permettere il servizio di vigilanza notturno che a breve partirà nel miranese».

Durante la votazione la minoranza esce dall'aula, ma Fragomeni ha i numeri, nonostante l'astensione del consigliere Ragazzo. Con 11 voti favorevoli, la maggioranza decide di abbandonare l'Unione. Adesso partirà l'iter burocratico che porterà Santa Maria di Sala ad uscire dall'Unione entro gennaio 2019. —

BY RICCIARDI/CONTRASTO

**DOLO**

## Falsi tecnici e missionari decine di segnalazioni

---

**DOLO**

---

Falsi tecnici e venditori di abbonamenti Tv e falsi volontari in giro per la Riviera del Brenta cercano di raggiungere anziani e famiglie.

I falsi tecnici per gli abbonamenti Tv si presentano alle famiglie chiedendo di poter "visionare la tv" e le prese dietro allo schermo per capire se sia possibile fare uno sconto in caso di adesione ad abbonamenti (fittizi). Una volta entrati in casa invece i falsi tecnici prendono di mira oggetti di valo-

re e contanti. Di casi ne sono stati segnalati una decina fra Mira, Dolo e Mirano, ma grazie all'accortezza dei residenti nessuno è stato fatto entrare. Soldi invece sono stati dati nell'ordine di qualche decina di euro a falsi volontari di inesistenti associazioni missionarie in Africa. L'inganno è stato scoperto solo dopo aver constatato che il nome dell'associazione non risultava da nessuna parte. I casi sono stati segnalati a Federconsumatori. —

A. Ab.

RIVIERA

## Spaccio di cocaina otto pregiudicati verso il rinvio a giudizio

CAMPONOGARA

Chiuse le indagini da parte della Procura di Padova: vanno verso il rinvio a giudizio otto persone, dei residenti nella Riviera del Brenta e due nel padovano, in maggioranza pregiudicati e accusati di essersi dedicati in maniera sistematica allo spaccio di droga con smercio di quantità di cocaina che variavano fra i 50 grammi e l'etto alla settimana.

A comunicare la chiusura

delle indagini agli avvocati difensori nei giorni scorsi è stato il pubblico ministero della Procura di Padova Silvia Golin.

Fra le persone coinvolte dai riscontri fatti dalle forze dell'ordine e dalla Procura ci sono Luca Agnoletto di 45 anni di Stra (ma domiciliato a Camponogara), Laura Zanin di 30 anni di Camponogara e Cheti Lucia Barbierato di 53 anni di Padova. Poi Gianni Lovato di 58 anni di Campagna Lupia incensurato, Mahjoubi

Rihda di 36 anni tunisino residente a Dolo, Mohamed Boukadi di 33 anni di Massanzano nel padovano. Edi Zampieri di 46 anni di Vigonovo e infine Alessandro Salmaso di 38 anni di Camponogara.

Gli indagati, quasi tutti pregiudicati, alcuni per reati collegati allo spaccio di droga, altri per rapina e reati contro il patrimonio, dal 2010 al 2012 si erano dedicati al traffico di cocaina in locali e aree di aggregazione dell'intera Riviera del Brenta.

Spacciavano droga, in qualche caso persino a ridosso dei Serd di Mirano e Dolo, a ex tossicodipendenti. I loro clienti nella maggior parte dei casi erano per lo più giovani e giovanissimi ma non mancavano imprenditori e professionisti e anche impiegati e commercianti della zona. Ora ci sarà a breve la con-

vocazione per l'udienza che potrebbe decidere il rinvio a giudizio davanti al Tribunale di Padova.

La Riviera del Brenta anche con questa vicenda dimostra insomma di essere un luogo in cui si verificano spesso fenomeni importanti di traffico di stupefacenti sia di droghe pesanti come cocaina, eroina e ecstasy, ma anche di hashish e marijuana.

Sostanze che vengono sempre più vendute dopo essere state tagliate con veri e propri veleni. Proprio nelle scorse settimane sono finiti nelle maglie delle forze dell'ordine e della polizia locale a Mira una decina di giovani alcuni dei quali minorenni che spacciavano droga nei parchi del più popoloso Comune del comprensorio. —

**Alessandro Abbadir**

© SPACCIO ALLA ZONA BRITTI RISERVATI

## LE ALTRE GARE

### Dal Santo, Stella e Usicco (Cs Mestre) a inizio ottobre in gara a Copenhagen

La stagione internazionale della scherma giovanile è alle porte e, oltre alle Olimpiadi di Buenos Aires, a inizio ottobre è prevista anche una gara satellite a Copenhagen (Danimarca). La Federscherma ha infatti autorizzato alla parte-

cipazione nel fioretto maschile Alvise Dal Santo, Alessandro Stella e Leonardo Usicco (Circolo Scherma Mestre) e il veneziano Pietro Velluti da poco entrato nel gruppo sportivo dell'Aeronautica militare, ma che continuerà comun-

que ad allenarsi nella sala mezzina con Venturini. Nel fioretto femminile ci sarà Elena Craighero sempre tesserata per il Csm. Le prove sono in calendario il 6-7 ottobre.

In categoria Gpg va poi segnalato il nono posto di Lorenzo Simionato (Officina della Scherma Mirano), in gara per il Trofeo Coni nazionale di sciabola maschile. Aveva vinto la selezione veneta a Caorle, ottenendo così la qualificazione alla tappa conclusiva della manifestazione.